



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA VINCI"

Cod. Mecc. FRPS040005 - C.F. 82004850606 - C.U.U. UF9NNN - E-mail. frps040005@istruzione.it - PEC frps040005@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.liceoscientificosora.it/> Sede Legale - Viale San Domenico, 5 - 03039 SORA - Tel. 0776 831781 - Fax 0776 831822

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

PTOF 2022-25

Delibera Collegio Docenti Data 27/09/2023 Numero della Delibera 5/323

Delibera Consiglio di Istituto Data 03/11/2023 Numero della Delibera 6/285

Il liceo scientifico Leonardo Da Vinci di Sora si è attivato a recepire le proposte del M.I. ponendo al centro della sue scelte didattiche e del suo intervento nel territorio di appartenenza, una particolare attenzione a non trascurare le necessità degli alunni/e si trovano a vivere una fase particolare della loro vita contrassegnata da una malattia e caratterizzata da sensibilità e fragilità particolari, derivanti dallo stato di salute.

L'istruzione domiciliare rappresenta una positiva opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, anche in situazioni difficili come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie, che ne pregiudicano l'attuazione, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza, disagio ed insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione.

In relazione all'aggiornamento/elaborazione del PTOF l'Istituto, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni/e che necessitano o necessiteranno del progetto di Istruzione Domiciliare (ID), deve inserire, tra i progetti dedicati ai Bisogni Educativi Speciali (BES), con delibera del Collegio dei Docenti (CdD), l'opportunità dell'ID. Alla delibera del CdD deve seguire in fase di contrattazione e in Consiglio di Istituto (CdI) un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione del progetto di ID attraverso risorse proprie o di altri enti.

Gli interventi, previsti e da attuare nei periodi di convalescenza a casa, si adeguano alle esigenze degli alunni in difficoltà, in stretto raccordo con il percorso didattico seguito dal gruppo classe di appartenenza. Ogni intervento pone al centro la persona con i suoi bisogni reali per mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Il docente fa da ponte attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la mediazione tra malattia e benessere. Il progetto è finalizzato al superamento del disagio attraverso l'integrazione con il mondo scolastico, il recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo, il recupero e il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo, la relazione con i coetanei, l'inclusione.

FINALITÀ

Rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno coinvolto in percorsi di cura e a promuovere un servizio, seppur erogato in maniera specifica e contestuale, che riconosca pari diritti e pari opportunità a tutti e a ciascuno sul territorio nazionale (vedi [Linee Guida Nazionali del MI](#))

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n. 285 del 28 agosto 1997

C.M. n. 353 del 7 agosto 1998

Legge n. 53 del 28 marzo 2003

C.M. 2939 del 28/04/2015

D. Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017

D.M. n. 461 del 6 giugno 2019 "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)"

DESTINATARI

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato:

1. nei confronti di tutti gli alunni, iscritti nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, i quali:

- ☐ a causa di gravi patologie, anche psichiche, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.
- ☐ anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure quando, nel periodo di cura, siano autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

per gli alunni con disabilità certificata ex L. 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare può essere garantita

- dall'insegnante di sostegno assegnato alla classe, in coerenza con il PEI anche nel caso in cui la patologia non sia coincidente con la disabilità già certificata, ovvero si sia in presenza di una "condizione sanitaria" temporanea, intercorrente e certificata dal medico che trascende la disabilità stessa.

OBIETTIVI GENERALI

- Garantire il diritto allo studio;
- Prevenire l'abbandono scolastico;
- Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia;
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento;
- Garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia;
- Favorire il successo scolastico;
- Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate;
- Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare;
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico;
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.

OBIETTIVI SPECIFICI

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle discipline, si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza. Tutti gli interventi didattico-educativi:

- Saranno coerenti con le scelte del PTOF e dell'istituzione scolastica;
- Mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti attesi;
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari con valutazione e verifiche nelle singole materie.

ATTIVITÀ DIDATTICHE FRONTALI E SINCRONE

Le attività didattiche prevedono:

- Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio (come di seguito specificato)
- Lezioni sincrone con la classe e/o con la scuola ospedaliera, con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma G Suite.
- Collegamenti on-line con il gruppo classe per mantenere il contatto tra i coetanei.
- Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica (collegamenti e e-mail attraverso l'utilizzo di G Suite)

ATTIVITÀ DIDATTICHE ASINCRONE

Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning).

LEZIONI A DOMICILIO

L'ID prevede interventi dei docenti dell'Istituto di appartenenza presso il domicilio del minore, per un monte ore massimo come indicato nella sezione dedicata. Nella Contrattazione di Istituto deve essere previsto un accantonamento di fondi per l'eventuale finanziamento.

METODOLOGIE EDUCATIVE

Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti in tutte le discipline, ma dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività fortemente stimolante attraverso:

- relazione socio-affettiva-educativa
- apprendimento individualizzato
- apprendimento cooperativo a distanza
- Utilizzo, quando possibile, delle tecnologie informatiche per stabilire contatti anche a distanza.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il team docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a interessato all'istruzione domiciliare, attua attraverso una specifico PDP, strategie didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici della classe di appartenenza e, nel contempo, ad assicurare un sereno prosieguo delle attività didattiche sul piano psicofisico dell'alunno/a.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale. una valutazione continua, tesa alla valutazione dei saperi essenziali per le discipline individuate nel PDP e degli aspetti relazionali alunno/a- docente - famiglia - classe. L'osservazione continua consente eventuale rimodulazione delle strategie metodologiche utilizzate in relazione agli obiettivi prefissati in sede di PDP.

PRINCIPALI INDICAZIONI OPERATIVE

Il dirigente, ricevute dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a:

eventuale degenza e durata;

presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria;

periodo di convalescenza;

terapie e tempistica a cui sarà sottoposto l'alunno/a;

- Informa il Consiglio di Classe dell'attivazione del progetto ID e, pertanto, si individua l'alunno come BES, le assenze non saranno computate ai fini della validità dell'anno scolastico;
- Individua un referente di progetto;
- Il team docenti predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che individua:
 - le discipline coinvolte;
 - i saperi essenziali necessari per un sereno rientro dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;
 - le metodologie da utilizzare;
 - modalità e tempi di valutazione.

Il PDP deve essere condiviso e sottoscritto dalla scuola - famiglia - specialisti. Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il DSGA ed il Referente di progetto invia la documentazione all'USR Lazio per la richiesta del co-finanziamento.

FASI DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

Per l'attivazione del progetto è necessario seguire tutte le seguenti fasi utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dall'Istituto;

- ❖ **Richiesta dei genitori/del tutore dell'alunno** (da redarre solo su apposito modello indicato come Allegato 1.1 nella modulistica specifica) di attivazione del percorso da acquisire obbligatoriamente da parte dell'istituzione scolastica;
- ❖ il **certificato medico** (da redarre solo su apposito modello indicato come Allegato 1.2 nella modulistica specifica), rilasciato dal *medico ospedaliero* (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai *servizi sanitari nazionali* (sono esclusi dal rilascio del certificato sia il medico di famiglia, sia il medico di aziende o altri medici curanti privati), dal quale si evidenzia:
 - l'impossibilità dell'alunno a frequentare la scuola
 - la presunta durata dell'assenza.
- ❖ Individuazione di un docente di classe quale referente di progetto che coordini e monitori le azioni attuative;
- ❖ **Redazione in dettaglio il progetto** alla Sezione A-B su apposito modello da parte del Consiglio di Classe. Il progetto deve contenere:
 - ☐ pianificazione di un percorso personalizzato
 - ☐ l'individuazione delle competenze da sviluppare e degli obiettivi essenziali alle aree/discipline necessarie per il superamento dell'anno;
 - ☐ il numero dei docenti coinvolti;
 - ☐ le ore di lezione previste;
 - ☐ i criteri di valutazione.

L' APPROVAZIONE DEL PROGETTO

L'approvazione del progetto formativo, elaborato dal consiglio di classe, prevede il seguente iter:

- approvazione del Collegio dei Docenti, verbalizzazione dell'approvazione di ogni specifico progetto o motiveranno le ragioni di un eventuale rifiuto.
- approvazione del Consiglio d'Istituto, verbalizzazione dell'approvazione di ogni specifico progetto o motiveranno le ragioni di un eventuale rifiuto.
- approvazione del Comitato Tecnico Regionale:
 - *senza richiesta di finanziamento*: l'attivazione del progetto deve essere comunicata all'U.S.R. per il Lazio, per tramite dell'invio della scheda limitatamente alle Sezioni A B, D. Il Comitato validerà la presenza delle condizioni necessarie all'attivazione, segnalando eventuale incompletezze documentali, al fine del riconoscimento di progetto di istruzione domiciliare. L'invio della modulistica, deve necessariamente avvenire entro 30 giorni dalla data di avvio del progetto riportata nella Sezione A della scheda, ricordando che il progetto stesso, a prescindere dalla approvazione del Comitato, può essere attivato in qualsiasi momento dell'anno scolastico a cura della istituzione scolastica.

- *con richiesta di finanziamento* al MI, per tramite dell'U.S.R. per il Lazio, l'attivazione del progetto deve essere comunicata all'indirizzo PEC: drla@postacert.istruzione.it alla attenzione del Comitato Tecnico Regionale e, per conoscenza, alla scuola polo; per tramite dell'invio della scheda alle Sezioni A, B, D ed è necessario che sia compilata da parte del DSGA d'Istituto, anche la Sezione C della modulistica regionale (*Risorse Strumentali e finanziarie*). L'invio della modulistica, deve necessariamente avvenire entro 30 giorni dalla data di avvio del progetto riportata nella Sezione A della scheda, ricordando che il progetto stesso, a prescindere dalla approvazione del Comitato, può essere attivato in qualsiasi momento dell'anno scolastico a cura della istituzione scolastica.

La documentazione inviata deve contenere, compilata in tutte le sue parti: Sezioni A, B e D; in caso di richiesta finanziaria anche la Sezione C. Alla Sezione D della Modulistica "Istruzione Domiciliare" devono, obbligatoriamente, essere allegati i seguenti documenti:

- richiesta dei genitori/del tutore ;
- copia del certificato medico ;
- lettere di incarico ai docenti coinvolti nel progetto ;
- Delibera del Collegio Docenti
- Delibera del Consiglio di Istituto.

IL MONTE ORE

Il monte ore standard, come indicato dalle Linee guida, previsto è di n. 6/7 ore settimanali.

Tale indicazione può essere derogata in base a particolari e motivati bisogni formativi di istruzione, di cura e di riabilitazione individuati per alcune situazioni di eccezionale complessità.

DIDATTICA A DISTANZA

Si ritiene, inoltre, auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie a supporto del progetto, anche al fine di un'efficace didattica a distanza.

RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO (SOLO NEL CASO SI SIA OTTENUTO IL FINANZIAMENTO)

Alla conclusione del percorso di Istruzione Domiciliare, come progettato e approvato, e comunque entro e non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico in corso, l'istituzione scolastica deve trasmettere obbligatoriamente la rendicontazione ai fini del finanziamento richiesto corredata della seguente documentazione:

- scheda di Monitoraggio dell'attività didattica ;
- rendicontazione progetto di Istruzione Domiciliare ;
- relazione finale progetto di Istruzione Domiciliare .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Dott. Nazario Malandrino

(documento firmato digitalmente)